(Conto corrente con la Posta) CESENA 25-26 Luglio.

Anno V.
Numero 213

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

"E quella a cui il Savio bagna il fianco" (DANTE)

Anno 1903
N. 30.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

LA MORTE DI PAPA LEONE XIII

Non ci eravamo fatto illusioni. L'angoscioso alternarsi di tenui speranze e di serii timori nelle diverse fasi della malattia preparava evidentemente la catastrofe. Gli sforzi amorosi e sapienti della scienza medica, e la resistenza rara della fibra ferrea di questo uomo meraviglioso non potevano infine reggere più oltre all' urto inesorabile delle leggi della natura: e LEONE XIII è morto.

Per quanto attesa la notizia della morte ci ha scosso profondamente. Allo sbalordimento si accoppiò una specie d' incredulità; e noi subimmo l' impressione di chi ascolta una cosa impossibile a verificarsi. Pure la notizia era fatalmente esatta; il dubbio non era ragionevole, e noi dovemmo chinare il capo davanti ai decreti di Dio.

Per misurare lo schianto immenso, profondo, dolorosissimo dell'animo nostro bisogna riflettere che per noi, che scriviamo, Leone XIII non era un Papa, era il Papa. Abituati fin dalla tenera età a vedere la sua grandiosa e cara figura immedesimata con tutti gli avvenimenti della Chiesa, testimoni del cammino ascensionale dell' idea cattolica in tutto il mondo per l' opera solerte e attiva di lui, avvezzi alla freschezza giovanile e geniale che spirava dalla severa maestà dei suoi atti, consapevoli della coscienza d'immortalità onde regolava il governo spirituale delle anime, noi eravamo quasi convinti istintivamente che l'ala edace del tempo, e le forze dissolvitrici della natura nulla più potessero sopra quel corpo esile, quasi spiritualizzato. E le sue apparizioni solenni in S. Pietro nei giorni memorandi delle date gloriose del suo pontificato parve confermassero la nostra convinzione. La figura trasparente, bianchissima, evanescente, che dalla sedia gestatoria si protendeva benedicente e sorridente sulla folla innumerevole di figli venuti da tutte le parti del mondo, faceva l'effetto di qualche cosa di etereo, d'immateriale, di mistico, d' ideale, che sfuggisse a tutte le leggi della caducità.

È morto. Si è spento placido, orante, sfavillando in un ultimo sprazzo poetico di quella forte e versatile intelligenza, che illuminò il mondo, come lampada che morendo brilla ancora una volta, per l'ultima volta, di luce più intensa e fa più sensibile il contrasto colle tenebre, che succedono.

Il mondo civile con raro consenso di animi, all' infuori di ogni distinzione di partiti, di razze, e perfino di religione, si scosse all'annunzio della grave malattia di LEONE XIII, e, sospese tutte le altre preoccupazioni, con ansia affannosa ne circondò trepidante il letto delle sofferenze, e morto lo pianse come non fece mai per nessuna altra personalitá. Sulla bara che accoglie la marmorea salma dell'Augusto Vegliardo, tutte le nazioni, tutti i popoli, tutti i capi di governo deposero riverenti il tributo caldo, unanime, mestissimo del rimpianto, dell'ammirazione, dell'elogio. Ogni cosa tacque; la vita febbricitante di questo mondo moderno così profondamente immerso nel vortice degli affari terreni sostò come per incanto, e l'umanità cristiana e civile fissò come un sol uomo gli occhi sulla venerabile figura di quel santo Vecchio, che ha lasciato la terra, sentendosi quasi diminuita per quella scomparsa.

La divina istituzione del Papato sfolgorò di luce nuova e smagliante nel pontificato di LEONE XIII. La sapienza e l' arte di questa mente eletta, la sagacia prudente dell'eminente uomo di stato, la vita internerata e santa del sacerdote, la carità mite e dolce del supremo pastore delle anime, la fortezza impavida del difensore dei diritti della Chiesa, il gran cuore del padre degli operai, l' ardente desiderio e l' opera indefessa del re pacifico anelante all'unità delle menti e dei cuori nella fede di Cristo, sollevarono la Sede di Pietro a tanta altezza nella stima universale, che bisogna risalire molto indietro nella storia del pontificato romano per trovare un riscontro di questa morale grandezza. E questa grandezza come rifulse nella vita del lungo pontificato di LEONE XIII, così si affermò solennemente nella ora triste della morte di lui.

I giovani più di tutti lo debbono piangere, e lo piangono. Il santo Vegliardo fu il loro grande amico. Giovane d'idee, di propositi, di sentimenti, egli comprese i giovani, li amò intensamente, li protesse, e li stimolò ad opere grandi per la Chiesa e per la patria. Non è possibile dimenticare lo slancio e l'affetto paterno, con cui nelle grandi occasioni benediceva alle falangi dei giovani cattolici, che ne circondavano il trono. Ed ora questo cuore che batteva così all'unissono con quello dei giovani, si è fermato lasciando un vuoto straziante e desolato nelle loro anime.

Grande italiano, LEONE XIII amò con predilezione specialissima la patria sua, che avrebbe voluta libera dalle sette, prospera e forte, e in buona armonia col pontificato romano, a cui la provvidenza divina e la storia di venti secoli hanno legato indissolubilmente la salute d' Italia.

In questi trepidi momenti di immenso cordoglio per tutta la famiglia cattolica noi deponendo l' omaggio della nostra ammirazione, il tributo del nostro suffragio, il fiore della nostra riconoscenza sulla venerata bara del grande Pontefice LEONE XIII, guardiamo tuttavia fidenti nell' avvenire, sicuri delle sorti della Chiesa. LEONE XIII è scomparso lasciando una luminosa traccia indelebile nella storia del pontificato romano; domani un altro pastore ne raccoglierá l' eredità guidando la Chiesa nelle battaglie terrene per la conquista del cielo. Solo di questa indistruttibile dinastia nella morte di un Pontefice si puó dire: *E' morto il Papa, viva il Papa!*

Il Savio.

Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici

Il Presidente Generale

ai Signori Membri del Comitato Generale Permanente, dei Comitati Regionali, Diocesani e Parrochiali, e delle Associazioni Cattoliche.

Alla trepidazione è succeduto purtroppo lo sconforto, ed in quest' ora triste per tutti, io non posso che fare appello ai vostri sentimenti di militanti cristiani, perchè al nostro Duce prestiate il tributo che a cristiani si addice: il compianto ed il suffragio, due testimonianze cui siamo tenuti in faccia a Dio e agli uomini, le quali addimostrino la nostra fede e la nostra pietà.

Di questa sublime grandezza scomparsa non alla storia della Chiesa e della civiltà, ma soltanto alla convivenza coi figli e alla disciplina di soldati, sarebbe oggi superfluo sul mio labbro il ricordo. Tutti lo portiamo scolpito nel cuore: noi specialmente che da Lui vedemmo cresciuta e maturata la nostra organizzazione, ammirammo gradatamente evoluto, sanzionato il nostro programma democratico-cristiano, che ci sentimmo infondere nell'animo quei due amori per il progresso intero del popolo italiano e per la religione, nel cui accordo sta la ragione dell' Opera nostra.

Umili dinanzi ai disegni di Dio, ammirati e riconoscenti di fronte alla miracolosa Provvidenza sua, che ce Lo diede e serbò per così lunghi anni ed a così grandi finalità, nel dolore d' oggi noi troviamo la virtù di fortemente sperare ancora.

Piangiamo e preghiamo sulla tomba di Lui; preghiamo e speriamo volti verso l' avvenire, memori degli insegnamenti del Pontefice dell'azione cattolica, per ridivenire immutati campioni dell' azione stessa sotto il comando di chi ne dovrà raccogliere l'eredità grave e preziosa.

Pur continuando in via provvisoria a tenere la direzione dell' Opera dei Congressi in questi giorni di lutto, sarà dovere mio di rimettere al Successore da Dio asssegnato al glorioso LEONE XIII il mandato da Questi ricevuto, certo degl'immanchevoli destini di essa, figlia in Italia di quel Pontificato che non vien meno.

Roma, 21 Luglio 1903. **Il Presidente Generale: GROSOLI.**

La Presidenza del Comitato Regionale invita i cattolici romagnoli alla preghiera espiatoria pel Defunto Pontefice e alla preghiera propiziativa per la scelta del nuovo Capo della Chiesa.

Il Comitato internazionale dei Pellegrinaggi ha diramato una circolare in cui invita a Roma a confondere in un solo affetto, in una sola professione di fede, il dolore per la perdita che abbiamo subito e la gioia per l' acquisto del nuovo Pastore.

TRA GIORNALISTI

Gli altri due periodici locali non possono darsi pace per l'interesse che Cesena, come tutto il mondo civile, mostra per il Santo Padre. Il *Popolano* riporta un articolo impudente di Alberto Mario sul Papato. Ma Alberto Mario è morto come sono morte le idee che quell' articolo esprime. Quella lì è retorica bolsa, perchè, anche se si vogliano trovare delle imperfezioni, solo i ciechi possano misconoscere i benefici che alla civiltà ha arrecato questa istituzione. Lasciamo che i morti seppelliscano i loro morti. Beati loro: essi sono morti da cinquant' anni, e si credono ancora giovinotti.

Più cattivo, perchè più subdolo, come al solito, è il *Cittadino*. Per gettare un po' d'acqua fredda sull'entusiasmo universale, registra gli epigrammi e le pasquinate che alla morte di questo e quel papa i romani od altri pubblicarono. E con questo mostra di credere il *Cittadino* che la sia finita per la fama di quei papi, tra cui alcuni sono degnissimi e superiori ad ogni eccezione. Qual è il sovrano che non abbia qualche nemico? Od anche: qual è il satirico che si arresti davanti alla tentazione di una spiritosa trovata anche se la trova ingiusta? Vediamo che neppur Dante sdegnò di raccogliere contro i suoi nemici politici bassezze, che la stima per l' ingegno dell' uomo ci vieta di credere sinceramente sentite. Creda pure il *Cittadino*, o chi lo scrive, che guai al suo nome se tutti gli epigrammi e gli epiteti diretti a lui rappresentassero un giudizio equanime!

IL PONTIFICATO DI LEONE XIII

Le Encicliche

Non c'è stato ramo dell'attività umana che non abbia avuto le norme sapienti e gl'indirizzi larghi di Leone XIII. Di fronte alle affermazioni nette e sfacciate della incredulità moderna, e del naturalismo settario, Pio IX aveva dovuto necessariamente fare un lavoro arduo di demolizione dell'errore nelle sue molteplici manifestazioni di principii scalzanti il soprannaturale. Sbarazzata la strada dalle barricate dell'errore, l'opera di Leone XIII doveva essere di ricostruzione, e lo fu in una maniera grandiosa, vasta, illuminata, geniale. Le grandi encicliche attestano eloquentemente la ricostruzione dell'edificio cristiano sulla base dei grandi principii solennemente affermati. La sana filosofia di S. Tommaso rimessa in onore, le cristiane teorie della umana libertà rivendicate di fronte alle aberrazioni liberalesche, stabilite le norme del retto governo dei popoli sul fondamento della legge evangelica, stritolata l'idra massonica nel suo lavoro deleterio, affermata la santità e la indissolubilità del matrimonio cristiano, promossi e protetti gli studi storici, e gli studi biblici, asseriti i doveri e difesi largamente i diritti delle giustizie del proletariato; promossa la divozione al Sacro Cuore di Gesù, alla SS. Eucaristia, alla B. V. del Rosario, inculcata l'iscrizione al terzo ordine francescano ecc. ecc.

Il Clero

Pensiero principale di Leone fu la soda e sana coltura del Clero. Egli promosse un salutare e largo risveglio negli studi religiosi, e volle che i sacri ministri con efficacia e dignità potessero esercitare il ministero sacerdotale nei tempi moderni. Per questo moltiplicò le disposizioni, diede eccitamenti, e aperse nella sua Roma collegi internazionali per gli allievi del Santuario. Le scienze e le arti, la filosofia e le lettere, e tutti i rami dell'umano incivilimento ebbero in Lui un mecenate munifico e un propugnatore cosciente ed instancabile. A lui si deve se oggi il Clero mostrasi con onore all'altezza della sua missione.

I Dissidenti

La grandiosa idea della unione intima colla Sede Apostolica di tutte le Chiese separate fu il palpito di tutta la vita di Leone XIII. Gli orientali, gli ortodossi, i protestanti, gli anglicani e tutte le frazioni cristiane staccate dal centro dell'unità cattolica udirono ripetutamente il suo invito paterno ed affettuoso. Di fronte agli urti delle sette nemiche di Gesù Cristo, e di tutto l'ordine soprannaturale egli concepì il disegno dell'unità di tutte le genti cristiane perchè avesse compimento a vantaggio dell'umanità viatrice nelle battaglie della verità e della giustizia il disegno di G. C.: *Un solo ovile ed un solo Pastore.*

I Principi

Nelle relazioni coi principi e coi governi Leone XIII si manifestò prudente e abilissimo diplomatico, e mostrò di possedere le qualità di un grande statista. L'opera sua fu largamente apprezzata anche dagli eterodossi, presso i quali fece capire di quanta utilità politica torni l'azione della Chiesa per il retto funzionamento dei pubblici poteri e per la pubblica tranquillità. Oggi morendo egli lasciò la Chiesa in relazione amichevole con tutte le potenze. E queste sue qualità diplomatiche le spese e le subordinò ai grandi interessi della religione, al trionfo della Chiesa.

La Pace

Conscio di tenere le veci del divino Principe della pace in ogni occasione fece pesare la sua grande autorità, e la sua forza morale per allontanare dalle nazioni civili il flagello della guerra e invocato si assise arbitro per dirimere le contese insorte fra i diversi popoli e fu largo di benedizioni e di incoraggiamenti al movimento internazionale per la pace.

L'azione cattolica

Si può dire che Leone XIII la creò; certo vi diede un impulso continuo adattandola ai bisogni dei tempi. Stimolò i cattolici all'organizzazione, alzione pubblica; li incitò ad estendere la loro attività in tutte le branche della vita sociale. Sono senza numero gli atti, i discorsi, le lettere che regolano, benedicono, incoraggiano l'azione pubblica dei cattolici. La rifioritura delle opere cattoliche, che con fitta rete coprono l'Europa e l'America dimostra che la sua voce non è caduta invano.

La Democrazia cristiana

Questa parola e questa cosa tanto combattuta, e così aspramente osteggiata egli difese, coprì coll'appoggio della sua autorità. Il movimento ascensionale del proletariato incontrò tutte le sue simpatie, ultimamente lo riaffermò in una solenne occasione dopo aver voluto che il programma della democrazia cristiana fosse il programma dell'Opera dei congressi. Gli uomini del lavoro ebbero sempre nel Vaticano le più cordiali accoglienze del Papa degli operai.

L'Italia

Leone XIII ebbe anima e sentimenti italiani. La dolce e cara patria nostra egli amò di intenso affetto. Le sue glorie, le bellezze del suo cielo, le grandi tradizioni dell'anima italiana, la fortuna di essere la sede e il centro della fede cristiana lo rapivano, e avrebbe voluto che la terra di Tommaso e di Dante e di Manzoni avesse riannodato il filo glorioso delle sue tradizioni col liberarsi dalle sette, che la dilaniano, per vivere forte, unita e prospera in pace col Pontificato Romano, che è e deve esserne la salute.

Riepilogando, Leone XIII lascia nella storia una traccia indelebile del suo Pontificato. La sua memoria non perirà nei secoli. Le grandi opere compiute da lui a bene della Chiesa, a vantaggio del mondo, a gloria di Dio gli assicurano un posto distinto nella lunga serie dei Papi, nell'elenco degli uomini illustri e fra i grandi benefattori dell'umanità.

Nostre Corrispondenze

Gatteo, 22 Luglio.

Per la morte di S. S. Leone XIII. — La sera stessa del 20 corr. si sparse pel paese come scintilla la notizia della morte del Santo Padre comunicata direttamente da Roma per mezzo di un telegramma privato. Benchè non giungesse inaspettata, pure produsse in tutti immenso cordoglio. Dopo tante trepidazioni e tante speranze sorrette dall'amore verso il grande Pontefice ci lusingavamo che potesse vivere ancora e superare la crisi della grave malattia.

Un solenne funerale si sta preparando per il giorno 27 corr. nella chiesa parrocchiale, al quale prenderanno parte tutte le associazioni cattoliche, che pubblicheranno manifesti relativi al triste avvenimento. Alla funebre cerimonia saranno invitate le autorità locali.

Vi sarà pure — in un locale da destinarsi e probabilmente il giorno 2 agosto — per cura delle società cattoliche una solenne commemorazione pubblica dell'immortale Pontefice, testè rapito all'amore dei cattolici dalla falce inesorabile della morte.

Solenni funerali con discorsi commemorativi si faranno: lunedì a **Cesenatico**, *martedì a* **Macerone** *e a* **Cambeffola**, *mercoledì a* **Sala**, *venerdì a* **Bagnarola**, *e in tutte le Chiese del forese e dei paesi in giorni da stabilirsi.*

SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Domenica 26 — S. Anna. - Festa nella sua Chiesa e ai Servi. Festa di S. Pantaleone a Boccaquattro. — Novena di S. Domenico nella sua Chiesa.

Lunedì 27 — S. Ecclesio Vescovo di Ravenna. Festa di S. Anna a S. Giuseppe de' Falegnami.

Martedì 28 — Ss. Nazaro e Celso Mm. a Milano.

Mercoledì 29 — S. Marta V. — Ss. Felice e C. Mm.

Giovedì 30 — S. Margherita Vergine Martire d'Antiochia. Ss. Abdon e Sennen Martiri Persiani. Festa di N. S. del S. Cuore a S. Agostino.

Venerdì 31 — S. Pietro Vescovo di Ravenna.

Sabato 1 Agosto — S. Pietro in Vincoli. — Al tramonto, Indulgenza plenaria del Perdono d'Assisi nella Chiese Francescane.

Pro eligendo Pontifice. — Per ordine di Mons. Vescovo in Cattedrale e in tutte le Chiese Parrocchiali si celebrerà giovedì 30 la Messa dello Spirito Santo « pro eligendo Pontifice ».

CESENA

Il luttuoso annunzio della morte del Santo Padre ha scosso profondamente anche la nostra Cesena. Tutte le campane hanno suonato alle 12 di martedì, mercoledì e, giovedì. Ieri fu affisso questo manifesto:

†

Nella Chiesa Cattedrale il giorno 25 corr. per ordine di S. E. Mons. Vescovo Nostro si celebra un

SOLENNE UFFICIO FUNEBRE

in suffragio dell'anima benedetta del Sommo Pontefice

LEONE XIII

passato agli eterni riposi il giorno 20 corr. con immenso dolore di tutta la grande famiglia cattolica e coll'universale rimpianto di tutto il mondo civile.

PROGRAMMA: Dalle prime ore del mattino alle ore 9 celebrazione di Messe lette; alle 9 canto dell'Ufficio dei morti; alle 9,30 circa *Messa funebre solenne* pontificata da un Eccellentissimo Vescovo con accompagnamento di Musica Liturgica ad organo eseguita dalla *Schola Cantorum* del Ven. Seminario: dopo la Messa saranno lette brevi parole di elogio: quindi la mesta cerimonia sarà chiusa colle cinque assoluzioni di rito al tumulo.

Cattolici Cesenati! La scomparsa del grande Pontefice LEONE XIII ha gettato nel lutto profondo la Chiesa. China sul feretro del glorioso Estinto, Essa piange e prega. Con memore affetto nella triste vedovanza rievoca la nobile e santa figura del supremo Pastore perduto, e ai figli ricorda gli splendori del lungo periodo di anni, nei quali con tanta sapienza, moderazione e mitezza tenne il governo delle anime redente da Cristo. La Chiesa rammenta riconoscente che LEONE XIII con rara energia e con senno meraviglioso promosse l'incremento di ogni sano progresso civile, impiegò i tesori della sua mente e del suo cuore nel risveglio religioso delle genti cristiane, rialzò in modo insperato le sorti del Cattolicismo, e fece rifulgere di luce nuova la grandezza morale del Papato nel cospetto dei governi e dei popoli di tutti i paesi civili.

Il nostro silenzio in mezzo all'universale rimpianto del mondo cristiano, e in mezzo all'ammirazione unanime del mondo civile sarebbe colpevole.

Uniamoci in mesta comunione di preci e di sacrifizi espiatori ai nostri fratelli sparsi per tutta la terra, e col mondo civile onoriamo la memoria del grande Perduto. L'Uomo santo e sapiente, il Papa buono e glorioso, il grande Italiano merita il tributo doveroso dei nostri suffragi, l'omaggio concorde della nostra ammirazione e della nostra riconoscenza.

Cesena 23 Luglio 1903.

IL CAPITOLO.

Nella Cattedrale, parata a lutto, sono state poste le seguenti epigrafi:

Sulla porta maggiore:

SACRIFIZI E PRECI ESPIATORIE
A DIO OTTIMO MASSIMO
PER L'ANIMA
DI
LEONE XIII
PONTEFICE SOMMO

—

Ai quattro angoli del Tumulo:

1.
LA MAESTÀ DEL PONTIFICATO
AI POPOLI AI RE FECE VENERANDA
CON LO SPLENDORE DELLA DOTTRINA
COLL'AMPIEZZA DEGLI INTENTI

2.
NELLE CATTOLICHE FALANGI
SPRONÒ GLI ANIMI GIACENTI
ALLE INCRUENTE BATTAGLIE
PER LA CHIESA PER CRISTO

3.
LE SCIENZE LE LETTERE LE ARTI
COLTIVÒ PROMOSSE
PERCHÈ ALLA RIGIDEZZA DEL VERO
LO SPLENDORE DEL BELLO NON MANCASSE

4.
ALL'UNITÀ DEL MISTICO OVILE
CHIAMÒ I FRATELLI SEPARATI
ISPIRANTI DAL CIELO
TOMMASO ED ATANASIO

—

Programma della musica sacra durante la Messa funebre pontificata da Mons. Vescovo di Cervia:

Introito e *Kyrie* — a 4 voci dissimili — MITTERER
Tractus e *Graduale* - a 3 voci simili - RAVANELLO
Dies Irae — gregoriano — ediz. Solesmes
Offertorio — gregoriano
Sanctus, *Benedictus* e *Agnus Dei* — a 2 voci simili
Communio — gregoriano (RAVANELLO
Libera me Domine — a 2 voci simili — RAVANELLO
De profundis — a 4 voci dissimili — F. WITT.

Il Consiglio Comunale lunedì deliberava solamente sui primi due oggetti dell' ordine del giorno.

I Consiglieri, pochi in principio raggiunsero durante la discussione il numero di 28. Dapprima si nominò la Commissione di 1. istanza per le imposte dirette, la quale venne così composta: *Effettivi*: Venturi avv. Luigi, Montemaggi Pio, Gattamorta Giuseppe, Leoni Montini Dott. Giuseppe; *Supplenti*: Giuliani Francesco e Casadei Dott. Filippo. *Aggiunti per la tassa fabbricati:* Zavatti ing. Amilcare e Natali Annibale; *suppl.*: Castagnoli Aristodemo geom.

Si apre quindi la discussione sul proposto acquisto del palazzo già Guidi.

Il cons. Trovanelli si dichiarò in massima favorevole all' acquisto, ma senza precedenti destinazioni; avrebbe poi votato contro se si mantenesse la destinazione speciale delle scuole. Con un lungo discorso dimostrò come sarebbe utile decentrare le scuole elementari, aprendo in luoghi adatti nuove scuole suburbane, non più a due classi, sibbene a tre classi, e divise per sesso, con l' aggiunta poi di una settima sezione, ossia la sala per gli asili d' infanzia.

Non vede la necessità di togliere dall'attuale locale le scuole femminili, perchè gli orfanelli, se anche tolte quelle, pur debbono essere educati nell'arte fuori di Cesena. Non crede utile che siano trasferite le scuole secondarie, specialmente per vicinanza della Biblioteca e crede che si possa provvedere pel Ginnasio trasportando al secondo piano i gabinetti, e per le elementari valendosi di una specie di ballatoio su d' una proprietà Bagioli. Non ammette la creazione di un grande asilo centrale e vuole che il nuovo locale serva ai bisogni del Comune.

Saladini fin da tempo antico fu contrario per ragioni finanziarie all'acquisto del palazzo Guidi. Se non necessario, poteva essere utile; ma date la attuali condizioni del bilancio non vi troverebbe nemmeno l'utilità. Si oppone alla trattazione dell'oggetto, perchè dovendo la spesa influire sul bilancio, si dovrebbe trattare in sede di bilancio. Richiama in ultimo l'attenzione dei consiglieri sull'enorme spesa di acquisto e su quella, forse più enorme, di adattamento.

Il cons. Almerici si associa pienamente alle idee espresse dall' avv. Trovanelli e dal conte Saladini, esponendo anche le ragioni che indussero l'amministrazione della Congregazione di Carità, che seguì quella repubblicana e della quale era membro lo stesso Almerici, a non proseguire nei lavori. Mentre si rallegra con la Congregazione del buon affare che sta per compiere, non può se non dolersi col Comune.

Comandini a nome della Giunta risponde che non crede si debba trattare l'oggetto in sede di bilancio. Loda l'ufficio tecnico pei computi fatti, i quali non faranno superare la spesa. In ultimo spiega il motivo che indusse la Giunta ad affrettare l' acquisto, cioè si aveva ragione di temere che una congregazione religiosa potesse acquistare essa detto palazzo. Era quindi dovere della Giunta — aggiunge il Comandini — evitare un impianto d'un nuovo istituto religioso: come ci guardiamo dalle fogne, così dobbiamo guardarci dalle congregazioni religiose (!?). Insiste a nome della Giunta perchè il Consiglio approvi l'acquisto del palazzo.

Saladini insiste sulla sospensiva e dice che non si dovrebbe temere pel progresso civile e morale del paese, anche se si impiantassero nuovi istituti religiosi, perchè, secondo lui, gli animi non vi sarebbero attratti.

Almerici osserva che non per buona amministrazione si propone l'acquisto, ma per uno spauracchio.

Parlano ancora Trovanelli, Comandini e Angeli. Salvatori spiega l'aumento della somma che da lire 40000 è salita a L. 55000.

Venuti alla votazione, la sospensiva non è accettata dalla maggioranza. L' ordine del giorno è approvato miracolosamente per un solo voto, avendo l'avv. Venturi votato in favore dell'acquisto. Saladini, Trovanelli, Montanari e Almerici votano contro.

Su proposta di Saladini il Consiglio approva all'unanimità un voto di plauso al sen. Finali per la recente traduzione di Plauto.

Per discutere gli altri oggetti il Consiglio è nuovamente convocato per oggi sabato alle ore 15,30.

[redacted] È morta domenica scorsa nella sua villa di Pesaro la **March. SILVIA DONATI**, giovane ornata di tutte le virtù domestiche, che la rendevano cara a quanti avevano la fortuna di avvicinarla. Ha sopportato con rassegnazione ammirabile la lunga malattia, che l' ha tratta alla tomba, ed ha trovato negli ultimi sacramenti la forza del distacco dalla vita in così giovane età. I parenti addoloratissimi ne hanno fatto trasportare la salma a Cesena per rinchiuderla nell'arca della famiglia. I funerali sono riusciti imponentissimi. — Le nostre sincere e vive condoglianze alle nobili famiglie Ghini e Donati così duramente provate dalla sventura. [redacted]

Laureati. — Ai giovani concittadini finora da noi registrati nei passati numeri vanno aggiunti i sigg. Vincenzo Montanari ed Egisto Gazzoni che a Bologna hanno conseguito il diploma di libero esercizio di farmacia; il sig. Umberto Morandi di Ettore che otteneva *a pieni voti assoluti e con lode* la laurea in medicina all'Università di Padova; il sig. Giuseppe Cacchi di Mauro che si laureava in scienze agrarie all'Università di Pisa. Al Politecnico di Milano, Accademia degli Architetti, il sig. Adolfo Zacchi riportava negli esami del Corso il massimo dei punti e l'unico premio assegnato, cioè una medaglia d'argento. Infine, presso la R. Accademia Filarmonica di Bologna, il sig. Pietro Raggi sosteneva l' esame di laurea a maestro di pianoforte, riportando il massimo dei voti. Sappiamo poi che egli continuerà a frequentare il Liceo Rossini di quella città per ottenere la laurea di maestro compositore e direttore d' orchestra. — Congratulazioni ed auguri.

Di Ivo Zaccari, il rinomato tenore concittadino, testè tanto festeggiato nel concerto di beneficenza a Genova, leggiamo nella *Rivista Teatrale Melodrammatica* che si è fatto udire al comm. T. Ricordi prima nel suo stabilimento, nella serenata e nella frase drammatica del terz' atto dell'*Iris*, nell'aria *E lucean le stelle* della *Tosca* e in quella del *Faust*, e dopo alla Scala nell'aria dell'*Elixir d'amore* e nello *Spirto gentil* della *Favorita*, dimostrandosi cantante squisitissimo per deliziosa voce, soavissima dizione e non comune resistenza. L' egregio sig. Ricordi espresse allo Zaccari la sua piena soddisfazione con parole molto lusinghiere per l'esimio artista, di cui son noti i grandi successi ottenuti su importanti scene.

Voci del pubblico. — Ci scrivono:

Egregio Signore,

In quest' anno, coll' abbondantissimo raccolto di grano e col prezzo di molto diminuito (L. 21 al Q.), non si capisce come il Forno Normale non abbia ribassato il prezzo del pane che si vende ancora a 30 centesimi il chilogramma.

Potrebbe il preg. di Lei giornale parlarne in proposito, recando così vantaggio alla classe bisognosa del paese.

Con ringraziamenti me le dichiaro

Cesena 24. 7. 903. Dev.mo: **L. S.**

Legge sugli spiriti. — All' albo pretorio del Comune è affissa la notificazione dell' Intendenza delle Finanze relativa alla legge sugli spiriti adoperati nelle industrie, legge entrata in vigore col giorno 22 marzo p. p. L' intendenza richiama l' attenzione degli interessati sul Capo 5 di detta legge, e specialsul nuovo art. 71, che assoggetta al vincolo delle bollette di legittimazione le bevande alcooliche tanto nella circolazione che nel deposito, e sull'art 23 delle disposizioni transitorie pel quale chiunque possegga bevande alcooliche di una o più specie, ecc. con misura superiore ai 20 litri deve farne denuncia all' Ufficio Tecnico di Finanza di Bologna entro il 15 agosto provvedendosi dei relativi registri La notificazione intendenziale contiene altre disposizioni.

Bologna-Rimini. — Anche domani, domenica 26, ha luogo questa corsa di piacere.

Movimento della popolazione dal 9 al 22 corr.:

NATI 31. — Macrelli Dina di Vittorio mugn., piazza Isei. — Valpondi Girolamo di Franc. sarto, via Mazzoni. — Lucchi Margherita di Francesco traffic., via Sacchi. — Raimondi Francesco di Carlo negoz., piazza V. E. — E N. 27 nel Forese.

MORTI 15. — Righi Vincenzo, 78, benest. ved., subb. Valzania. — Ricci Giuseppa di Mario inferm., m. 8, via Milani.
E N. 7 all'Ospedale e 13 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 32.

Stefani Erminio, 39, falegn. con Medri Rosa, 35, mass. — Pavirani Egisto, 24, stud. con Giorgi Jole, 20, benest. — Vicini Lazaro, 24, fatt. con Lonati Aurora, 24, mass. — Placucci Giuseppe, 25, fatt. con DegliAngeli Amelia, 22, possid. — Casadei Pompeo, 31, mugn. con Salvi Giovanna, 40, mass. — Tondi Giuseppe, 47, calz. con Ricci Rosa, 41, mass. — E N. 26 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 16.

Mirabella Eliseo con Biondi Maria neg. — Partisani prof. Giuseppe con Gualtieri Seconda poss. — Ghirotti Pietro imp. con Placucci Maria mass. — Abbondanza Francesco faleg. con Giovannini Angelina sarta. — Lunedei Andrea fabbro con Suzzi Aristea mass. — Amaducci Carlo murat. con Bocchini Ernesta fruttiv.
E N. 10 del Forese.

Nel mese di Giugno si ebbe questo movimento:

NATI 83 - Legittimi m. 29, f. 39 - Illegittimi m. 9, f. 4 - Esposti m. 1, f. 0 - Nati-morti m. 0, f. 1.
MORTI 63 - m. 32, f. 31.
RICHIESTE di PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO 50.
MATRIMONI 35. - Figli legittimati col matrimonio 40.
IMMIGRATI (inscritti nel Reg. Popolaz. stabile) N. 75.
EMIGRATI (cancellati dal » » ») N. 56.
» a scopo di lavoro con passaporto N. 32, per l' interno 9 - per l' estero 23.

Cooperativa di Consumo fra gli impiegati. — L'adunanza di questa Società indetta per domenica 19 essendo riuscita deserta per mancato intervento dei Soci, quella di seconda convocazione avrà luogo domani alle ore 7 nel Ridotto del Comunale.

In Caserma. — Anche quest' anno il 2. Fant. ha festeggiato giovedì l' anniversario della battaglia di Sona con rivista, discorso del colonnello Coen, musica, rinfresco, pranzo degli ufficiali, vitto speciale ai soldati, soprassoldo e ritirata protratta. La Caserma della Tesoreria era adorna di festoni e bandiere.

Banda Comunale. — Programma da eseguirsi domani 26, dalle 20,30 alle 22,30 in piazza V. E.:

1. Marcia — *La Bandiera* — GABETTI
2. Sinfonia — *Domino nero* — ROSSI.
3. Capriccio — *Ebreo* — APPOLONI.
4. Mazurka — *Anita* — CARLONI.
5. Pout-pourri — *Don Carlos* — VERDI.
6. Pout-pourri — *Donna Juanita* — SUPPÉ.

LA MALARIA IN DALMAZIA

Scrivono da Zara: « Nel 1902 fu fatto, per cura del governo austriaco, un efficacissimo esperimento di profilassi antimalarica a Nona (Zara) applicando la profilassi chimica coll'ESANOFELE secondo le norme stabilite dall' illustre prof. G. B. Grassi dopo il suo esperimento d'Ostia. Quest'anno la i. r. Luogotenenza di Dalmazia ha già iniziato col medesimo sistema un più vasto e ben organizzato risanamento. La «Rassegna Dalmata» nel suo numero del 20 giugno informa che, stante la mancanza di medici, l'assanamento antimalarico fu dovuto limitare alle località dei comuni di Nona e di Zara comprese fra il mare, la strada che da Zara conduce a Murvizza e la linea congiungente Murvizza con Ljubac, comprendendovi circa 6000 abitanti. Questo territorio fu diviso in tre zone: una sotto la direzione del dott. Gentilizi, un' altra sotto la direzione del dottor Petz, la terza sotto la direzione del dott. Battara, che già nel 1902 diresse l' importante esperimento di Nona e che quest' anno ha la direzione generale di tutto l'esperimento dalmata.

In mezzo alla popolazione non sono mancati i casi di indolenza e di ripugnanza: ma parroci, maestri, maestre, capivilla, hanno coadiuvato l'opera dei medici, e ai primi di maggio, dopo la visita sanitaria generale delle popolazioni, cominciò la cura intensiva sugli affetti da malaria nelle stagioni precedenti, tenendosi appositi registri delle somministrazioni pillolari fatte a ciascuno. Nonostante la premura di tutti gl'incaricati, molti fecero la cura intensiva incompletamente; ma alla fine di questa una nuova ispezione medica dimostrò nella maggioranza dei curati tali risultati soddisfacenti da superare le previsioni. Questo esperimento è uno dei più estesi fatti sin qui; il Governo ha disposto una accurata sorveglianza sanitaria ed i Comuni di Nona e di Zara hanno largamente concorso alle non *lievi spese* richieste da quest'opera veramente *umanitaria*.

La cura intensiva antimalarica con l'ESANOFELE (e l' ESANOFELINA liquida pei bambini) è stata applicata anche ai malarici di Urana e di molti villaggi del Comune di Scardona, nonchè a quelli di Kupari in Comune di Ragusa. Dovunque i primi risuitati corrispondono pienamente alla fiducia del Governo e dei medici.

Ai Rev.di Sacerdoti

Vedi avviso in 4. pag.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

Affittasi nella palazzina del sig. Zanuccoli Filippo, fuori porta S. Maria, collina S. M. del Monte, un Appartamento al 1. piano, con una camera a pianterreno, per una famiglia di poche persone. Per schiarimenti al Negozio del sig. Antonio Fiumana.

AVVISO

Affittasi vastissima Industria rimunerativa. Forza Idraulica 20 Cav. e più, o consociasi con apporto di capitale circolante per migliorare sviluppo di articoli sommo smercio. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi con lettera al proprietario (esclusi mediatori) GIULIO DELL' AMORE, Bacciolino (Cesena).

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L' uso di questo liquore é oramai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella ca« chessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI BOLOGNA

FONDATO NEL 1859

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901

Direttore Cav. L. FERRERIO

SCUOLA ELEMENTARE

con sede legale di proscioglimento e di licenza della 5. classe
Tecnica e Ginnasiale - Corsi accelerati pel Liceo - Istituto Tecnico

Il Collegio è aperto tutto l'anno — Bagni di mare — Scuole autunnali per le riparazioni — Retta annua mite, con iduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale, 56.

Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.° N. 10

AI REV.DI SACERDOTI

In seguito ad accordi presi con una delle più accreditate

fabbriche estere di stoffe

che ci ha concesso l'esclusiva per tutta Italia, possiamo disporre per sacerdoti: **Thibet, Merinos, Saglia, Saglietta, Orleans, Alpakas, Rasati, Lattus, Cheviot.**

Altezze da m. 1,20 a 1,50: PREZZI da L. 3 a L. 6,50.

Le stoffe sono in tutta lana: colori garantiti. — I prezzi sono d'impossibile concorrenza.

Si maudano campioni con prezzi, dietro invio di cent. 50 che vengono rimborsati alla prima commissione.

I Sigg. Sacerdoti che acquistano da noi hanno un ribasso effettivo dal 25 al 40 0[0]. Rivolgersi direttamente

all'AGENZIA COMMERCIALE ADRIATICA - Ancona

—» MEMENTO «—

Prima di acquistare statue religiose, apparati sacri di qualsiasi genere e colore chiedere preventivi e proposte con cartolina doppia alla nostra Agenzia.

La merce non si spedisce che dietro invio anticipato del prezzo o in assegno. Non si risponde a chi non accompagna cartolina o francobollo per la risposta.

Le spedizioni vengono eseguite in giornata.

TUTTI i Gesuno Avete, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, ritratti, ecc., le proprie

CARTOLINE PLATINO in qualunque quantità;

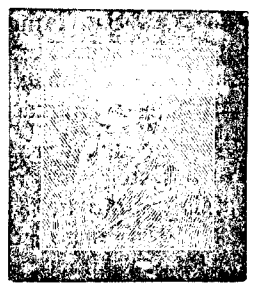
RITRATTI PLATINO di finissima esecuzione;

INGRANDIMENTI PLATINO da Lire 5.35 in più.

Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.

NOVITÀ

30 RITRATTI per sole Lire 2.-



Si eseguiscono della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia speciali che viene ritornata intatta. - 100 copie L 4,80, 1000 L. 24 di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni. Adatte per sovrapporre ad *indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline postali, francobolli, breloques, medaglioni*, ecc. Spedizione in assegno o cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione.

Formiamo altresì 30 cartoncini per L. 1 su cui, applicati i ritratti, formano eleganti cornicette.

Stabilimento Fotografico Artistico Industriale **N. RICCARDI**, Corso Garibaldi, 95 - MILANO

Calmante pei Denti

EMORROIDI — GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua servę di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — Lire UNA la boccetta.

Polvere Dentrificia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze. —

Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta.

Spedizione franca.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia.

In CESENA: Farmacia GIORGI.

VICHY

Bottiglie

Polveri

Scifoni

FARMACIA MONTEMAGGI
CESENA

Quest'acqua purissima, dissetante, rinfrescante, agisce beneficamente nei catarri di stomaco e dell'intestino, sull'apparecchio urinario, ecc. ecc.

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi** ed **Unguento Fattori.** - Pillole L. 2,50. - Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C. Milano. Via Monforte, 16.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro la
GOTTA

Artrite - Renella

usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. — Flacone L. 2. — Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., — Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI
di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori
Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici **G. FATTORI e C.,** Via Monforte, 16, **Milano.** — I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio — Milano,** depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA TERMALE, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori.** — Flacone L. 2, dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — In tutte le farmacie.

Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro le
TOSSI

Bronchiti - Catarri

usate le rinomate **Pillole Seneghina Fattori.** Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. 1,20 dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausee).

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale **Acqua di Vichy.**

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle POLVERI VICHY ALBERANI.

Specialità della **Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI,** **Via Castiglione, 11,** Bologna e in tutta Italia nelle principali farmacie.

Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. === Lire 1,50 due scatole per 20 bottiglie franche.

Si eseguisce qualunque lavoro fotografico a Pagamento ratcale. | **Cercansi Rappresentanti** ovunque.

Larghezza cent. 45

Altezza 55 cent.

Una grande novità.

Lo **Stabilimento Fotografico Artistico Industriale** di Milano, **Primo** e **unico** *stabilimento nel Mondo specializzato nell'arte degli ingrandimenti fotografici* vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO ARTISTICO

inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo **Ritratto d'arte,** superbamente inquadrato in **ricchissima cornice dorata** in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passepartout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di **réclame.**

Un vero regalo inapprezzabile.

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che vi offriamo cari lettori ed amabili lettrici

con 4 mesi di credito

pel prezzo veramente incredibile di **L. 24,**— colla **cornice,** passepartout, cristallo, cassa, imballaggio, spedizione, tutto compreso a **nostre spese.** Vi ripetiamo che è **un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima,** ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di **L. 6,**— mentre pel rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese *(Italia soltanto).*

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro **a contanti** facciamo uno **sconto del 5** o[0] *(nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).*

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato **a colori costa L. 8, in più,** dimodochè le mensalità saranno di **L. 8,**— in luogo di L. 6,—.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e pei nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una **festa** od un **anniversario** è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N. .....

Tagliando da staccarsi o da copiare

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, **Un ritratto ingrandito** *montato nella cornice 55x45 il tutto pel prezzo di* **L. 24** (se a colori L. 32) *che io pagherò in quattro mensilità di* **L. 6** (se a colori L. 8,—) *di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione.* (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). *E'inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.*

Nome ed indirizzo .....

Professione o qualità ..... FIRMA

Stazione la più vicina .....

P.S. — Pei ritratti a colori, fare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.